

**"FRATELLI TUTTI": L'ENCICLICA DI PAPA FRANCESCO
SULLA FRATERNITÀ UNIVERSALE**

Si riporta la **preghiera finale** dell'Enciclica "*Fratelli tutti*" di papa Francesco (3 ottobre 2020) per completare la riflessione sul Vangelo della cananea, e per una doverosa riflessione sulla fraternità universale in questi tempi, in cui il sogno di un'umanità unita e solidale sembra ancora una volta andare in frantumi.

Preghiera cristiana ecumenica

Dio nostro, Trinità d'amore,
dalla potente comunione della tua intimità divina
effondi in mezzo a noi il fiume dell'amore fraterno.
Donaci l'amore che traspariva nei gesti di Gesù,
nella sua famiglia di Nazaret e nella prima comunità cristiana.

Concedi a noi cristiani di vivere il Vangelo
e di riconoscere Cristo in ogni essere umano,
per vederlo crocifisso nelle angosce degli abbandonati
e dei dimenticati di questo mondo
e risorto in ogni fratello che si rialza in piedi.

Vieni, Spirito Santo! Mostraci la tua bellezza
riflessa in tutti i popoli della terra,
per scoprire che tutti sono importanti,
che tutti sono necessari, che sono volti differenti
della stessa umanità amata da Dio. Amen.



LIVE AUDIO VIDEO SU



CHIESA
CORMONS.IT

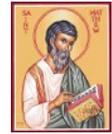


Unità Pastorale Borgnano - Brazzano - Cormons - Dolegna del Collio

ARCIDIOCESI di GORIZIA tel.: 0481-60130 info@chiesacormons.it



la settimana
insieme



ANNO
A
SAN MATTEO

20 agosto 2023 - XX Domenica Tempo Ordinario

La Parola:

Is 56,1.6-7 Sal 66 Rm 11,13-15.29-32 Mt 15,21-28

«Esaudiscila, perché ci viene dietro gridando!»

Il brano del Vangelo di oggi può essere interpretato anche dal punto di vista educativo. Gesù non è solo il Figlio di Dio ("Figlio di Davide" lo chiama la cananea), ma è anche il maestro, e che maestro...

È un maestro che non insegna la teoria, ma vuol produrre un cambiamento nei suoi discepoli, sfruttando l'incontro con la cananea come occasione per insegnare una profonda verità. Egli infatti non esaudisce la richiesta della cananea - come vorrebbero i suoi discepoli - unicamente perché essa "gli viene dietro gridando"; ma la esaudisce perché anch'essa è figlia di Dio.

La risposta della cananea infatti ("È vero, Signore, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni") viene additata da Gesù come manifestazione di una grande fede, ovvero di un rapporto profondo con il Signore.

Sì, anche i cananei, come tutti gli abitanti del mondo, sono figli di Dio. Eppure tante volte ancor oggi, noi, come i discepoli di Gesù, rischiamo di dimenticarci.

INIZIATIVE ESTIVE DEI GRUPPI PARROCCHIALI

Questa domenica alle ore 20.30 ci sarà la serata di presentazione del **GREST del Ric**.

È l'ultimo grande impegno educativo e di animazione che vedrà coinvolti decine di bambini, ragazzi e giovani, animati ed animatori a partire da lunedì 21 agosto e fino al 1° settembre.

Grazie, ancora una volta, ai giovani e adulti che rendono possibili queste esperienze per i bambini e i ragazzi della nostra comunità.

TRE GIORNI DEI CATECHISTI

Dal 4 al 6 settembre prossimi, presso la parrocchia di San Canzian d'Isonzo, si svolgerà la XXIV edizione del *Laboratorio diocesano di formazione per i catechisti*. È un'occasione per i catechisti di ritrovarsi insieme prima della partenza del nuovo anno catechistico, per aggiornarsi e confrontarsi. Quest'anno il tema trattato prende ispirazione dal brano evangelico dei *discepoli di Emmaus*, e ha per titolo "Narravano ciò che era accaduto lungo la via" (Lc 24,35).

VERSO IL RINNOVO DEI CONSIGLI PASTORALI PARROCCHIALI

Ad ottobre, in tutta l'Arcidiocesi, si dovranno rinnovare i Consigli Pastoralisti Parrocchiali o di Unità Pastorale.

Per poter trovare il migliore modo possibile (più coinvolgente, responsabilizzante e partecipativo) per arrivare a questo appuntamento, è stata fissata una riunione per **venerdì 25 agosto presso la canonica di Brazzano**, per un confronto sereno, alla luce della Parola di Dio, sul tema generale della partecipazione alla vita della Chiesa nella nostra comunità, e sul tema particolare del rinnovo del Consiglio Pastorale. Alla riunione sono state invitate una ventina di persone, già impegnate nei vari settori pastorali delle quattro Parrocchie della nostra Unità Pastorale, e con loro si

cercherà di individuare delle iniziative con adeguate modalità di coinvolgimento, **in modo che nessuno si senta escluso** da questo momento ecclesiale del rinnovo degli organismi di partecipazione.

Intanto, per prepararci insieme all'appuntamento di ottobre, in questo foglietto, per tre settimane, vengono spiegati i **presupposti**, ovvero le **motivazioni** e i **valori** che giustificano l'istituzione del Consiglio Pastorale, citando e riassumendo il *Direttorio per i Consigli Pastoralisti* che l'Arcivescovo ha distribuito nella riunione assembleare diocesana di giugno.

I presupposti «vanno collegati all'immagine di Chiesa che il Concilio Vaticano II ha inteso promuovere e che l'attuale stagione sinodale, voluta da papa Francesco, ripropone con forza attorno ai tre temi: **comunione, partecipazione, missione**». Dopo i temi della comunione e della missione, ecco il terzo tema: la partecipazione.

(3) LA CHIESA È PARTECIPAZIONE

Papa Francesco nel discorso per l'inizio del cammino sinodale, pronunciato il 9 ottobre 2021, ha affermato: «*La partecipazione è un'esigenza della fede battesimale. Come afferma l'Apostolo Paolo, "noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo" (1 Cor 12,13). Il punto di partenza, nel corpo ecclesiale, è questo e nessun altro: il Battesimo. Da esso, nostra sorgente di vita, deriva l'uguale dignità dei figli di Dio, pur nella differenza di ministeri e carismi. Per questo, tutti sono chiamati a partecipare alla vita della Chiesa e alla sua missione. Se manca una reale partecipazione di tutto il Popolo di Dio, i discorsi sulla comunione rischiano di restare pie intenzioni. Su questo aspetto abbiamo fatto dei passi in avanti, ma si fa ancora una certa fatica e siamo costretti a registrare il disagio e la sofferenza di tanti operatori pastorali, degli organismi di partecipazione delle diocesi e delle parrocchie, delle donne che spesso sono ancora ai margini. Partecipare tutti: è un impegno ecclesiale irrinunciabile!*».